



Federazione  
Gilda - Unams

## GILDA DEGLI INSEGNANTI

Segreteria provinciale di Catania  
Via V. Giuffrida 172, 95123 - Catania

Tel/fax. 095 432850 - e-mail: [sede@gildacatania.it](mailto:sede@gildacatania.it) - pec: [postmaster@pec.gildacatania.it](mailto:postmaster@pec.gildacatania.it) - sito: [www.gildacatania.it](http://www.gildacatania.it)

Catania, 7 novembre 2020

**Ai Dirigenti Scolastici  
delle Istituzioni Scolastiche  
di Scuola Secondaria II grado  
della provincia di Catania**

**Ai Docenti  
delle Istituzioni Scolastiche  
di Scuola Secondaria II grado**

**All'Albo Sindacale**

**Oggetto: MODALITA' ORGANIZZATIVE D.D.I.**

- **Nella consapevolezza della complessità del momento, che richiede aggiustamenti continui e di non facile applicazione,**
- **in considerazione del quadro normativo approssimativo ed incerto, non sufficiente a disciplinare le modalità di messa in atto della Didattica Digitale Integrata per il 100% delle attività,**
- **a tutela delle prerogative delle diverse componenti della comunità scolastica in ordine alle scelte didattiche ed organizzative da assumere, e a salvaguardia delle previsioni contrattuali,**
- **avendo ricevuto moltissime segnalazioni di un disagio crescente tra i Docenti, oggetto di indicazioni disomogenee e spesso incomprensibili,**

**la scrivente Organizzazione Sindacale intende porre all'attenzione delle SS.LL. e dei Docenti le seguenti considerazioni.**

I riferimenti normativi **CERTI** sono soltanto quelli definitivi ed operativi, segnatamente le Linee Guida per la D.D.I. e il DL 104/2020, convertito in Legge n. 128 del 13/10/20 (oltre ovviamente al CCNL Scuola, e alle invariate disposizioni del D.Lgs 297/1994 "Testo Unico"); le **Note interpretative ministeriali non possono assumere carattere di fonte normativa.**

Il già citato DL 104/2020 afferma: *"Al fine di consentire l'avvio e lo svolgimento dell'anno scolastico 2020/2021 e per le finalità di cui all'articolo 231-bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio*

*2020, n. 77, e al presente articolo, per l'anno scolastico 2020/2021 al personale scolastico e al personale coinvolto nei servizi erogati dalle istituzioni scolastiche in convenzione o tramite accordi, non si applicano le modalità di lavoro agile di cui all'articolo 263 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, tranne che nei casi di sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemiologica".*

Ricordiamo che:

- ➔ Le scelte che attengono alla **DIDATTICA** competono, come sempre, al **Collegio dei Docenti** nelle sue articolazioni, ivi comprese le scelte inerenti all'eventuale diverso utilizzo dell'unità oraria di lezione ai **fini didattici**.
- ➔ Gli aspetti di Organizzazione del Lavoro competono al Dirigente, **previa INFORMAZIONE** e **CONFRONTO** con il tavolo contrattuale interno d'Istituto, nel **rispetto** delle previsioni contrattuali e dei Protocolli di sicurezza.

In conseguenza di quanto sopra descritto, l'organizzazione della DDI con presenza degli Insegnanti presso l'edificio scolastico, deve rappresentare una opportunità che la Scuola offre al singolo docente (anche in considerazione del fatto che non tutti, e per svariate ragioni, che abbiamo visto presentarsi già nel periodo marzo - giugno 2020, hanno la possibilità di prestare servizio dal proprio domicilio), ma **NON** può essere interpretata come un obbligo cui tutti debbano attenersi: ciò in considerazione di quanto previsto dal DL 104/2020, e dello scopo stesso delle misure di contenimento degli spostamenti, che vede coinvolta tutta la Pubblica Amministrazione. Occorre individuare deroghe alla attività in presenza da scuola quando lo richiedano esigenze personali/familiari o quando sia, semplicemente, più corrispondente ad un principio di prudenza e buona organizzazione: si pensi come esempio ai Docenti in servizio su più sedi (anche in più comuni), ai Docenti fuori sede con molti km da percorrere, e con impossibilità dell'utilizzo del mezzo proprio (costretti quindi ad usare il trasporto pubblico con annessi rischi).

**Per le attività svolte da remoto:**

- è necessaria la definizione di una specifica interpretazione del "**LAVORO AGILE**" per i Docenti, che ne tuteli l'autonomia delle scelte metodologico/didattiche e che individui, oltre all'orario delle attività rivolte agli studenti, che dev'essere ovviamente concordato nel team docente, strumenti e fasce temporali di connessione/disconnessione;
- deve essere garantita una modalità **TRASPARENTE** e **DEMOCRATICA** per il funzionamento degli Organi Collegiali, le modalità di **VOTAZIONE** e **DELIBERA**, la verbalizzazione delle relative sedute;

**Nel caso di attività con i Docenti presenti a scuola, è necessario siano garantite:**

- **condizioni di FUNZIONALITA' ed EFFICIENZA:** ciascun Docente deve avere una propria postazione, assegnata almeno per ciascuna giornata lavorativa, anche al fine di **GARANTIRE** l'utilizzo in condizione di igiene, senza che l'alternarsi di più persone comporti una necessità di igienizzazione di superfici ad ogni cambio d'ora! Appaiono infatti inaccettabili organizzazioni in cui al docente venga richiesto di trotterellare da un'aula vuota ad un'altra, anche in plessi diversi, seguendo pedissequamente l'orario di lezione; la strumentazione fornita dev'essere efficiente, così come la connettività dell'Istituzione scolastica (*mattinate perse perché la connessione della scuola non regge non sono un buon servizio per gli studenti*); quando venga richiesto ai Docenti di utilizzare a scuola la **PROPRIA** strumentazione, è necessaria una specifica estensione assicurativa che copra possibili danni alle strumentazioni di proprietà dei docenti;
- **condizioni di SALUBRITA' e SICUREZZA:** locali igienizzati, arieggiati e di temperatura compatibile con l'attività lavorativa sedentaria; postazioni di lavoro, se non ergonomiche, almeno di comodità accettabile;
- **condizioni di DIGNITA' e AUTONOMIA PROFESSIONALE:** se non è tollerabile che si chieda ad un docente, appunto, di spostarsi per ogni lezione, con tutti i propri materiali, di igienizzare in proprio la postazione prima e dopo l'uso; di lasciare l'edificio nelle "ore buche", per carenza di spazi utilizzabili; nell'organizzazione della attività didattica, inoltre, il Docente **esprime la propria autonomia professionale**, nel rispetto delle previsioni contrattuali, del PTOF e dell'orario previsto per le attività sincrone; il Docente quindi predispone materiali, sceglie supporti, progetta e mette in atto esperienze didattiche, individua strumenti di valutazione, tiene i contatti con gli studenti e con le famiglie nelle modalità che individua come più opportune, **documentandole** come d'uso; sono inaccettabili organizzazioni dall'alto che impongano scelte e limitino spazi professionali autonomi.

Laddove non sia possibile garantire adeguate condizioni di esercizio della prestazione lavorativa, va ricercato un diverso modello organizzativo.

Pur consapevoli della complessità del momento, e della difficoltà di adeguare in modo repentino l'organizzazione scolastica alle mutevoli indicazioni governative,

### **RITENIAMO INDISPENSABILE**

a tutela di una Offerta Formativa plurale e per valorizzare la centralità valoriale dell'Istruzione e della Funzione Docente, **a maggior ragione nella attuale contingenza emergenziale**, l'attuazione di soluzioni che **NON** mortifichino chi spende nella **SCUOLA** la propria vita professionale, e con essi la **SCUOLA** stessa.

**Il Coordinatore provinciale F.G.U.**

**Prof. Giorgio La Placa**